



Pakistan 2023

Relazione Annuale

AICS Islamabad





Pubblicato da
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo -
Sede di Islamabad

Diplomatic Enclave, st. 17

Tel. +92 (0) 51.846.05.76

credits

Marco Giallonardi - testi, grafica e impaginazione

Saira Ahmed - traduzioni e supporto ai testi

AICS Islamabad - supporto alle revisioni

© AICS Islamabad - Marzo 2024



Indice

4 Saluto del Titolare di Sede

Pakistan

5 Pakistan al bivio: una battaglia per lo sviluppo

La Cooperazione Italiana in Pakistan

9 Visione ed approccio per affrontare insieme le sfide del Pakistan

12 Progetti, settori e partnership

14 AICS Islamabad nel 2023

15 Titolare ed Organigramma

16 Programmazione 2023

Progetti in corso

17 Iniziative a dono

31 Crediti di aiuto

39 PIDSA - Pakistan Italy Debt Swap Agreement

Sono lieto di introdurre l'edizione 2023 della Relazione Annuale della Sede AICS di Islamabad. È stato per me il primo anno in qualità di Titolare, in Pakistan ho ereditato un programma di iniziative articolato e importante, che spero questa relazione riesca a raccontare.

Il lavoro della Sede nel 2023 è stato rivolto tanto a proseguire l'impegno nei settori chiave e storici per l'Italia in Pakistan (Agricoltura, Ambiente, Patrimonio culturale) attraverso le attività progettuali avviate prima del mio arrivo, quanto a rilanciare i programmi a credito di aiuto formulati in partnership con la Economic Affairs Division del Ministero dell'Economia pakistano, oltre che ad elaborare nuove proposte per rafforzare i risultati raggiunti.

Il nostro quadro di intervento riconosce in 3 Outcome della Teoria del Cambiamento i riferimenti operativi guida, che puntano a garantire la sicurezza alimentare, a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e a promuovere uno sviluppo economico incentrato sull'offerta di un turismo sostenibile consapevole.

I risultati conseguiti non sarebbero tuttavia tali senza uno staff preparato e in crescita, che all'interno di questa Relazione viene riportato nell'organigramma di fine Dicembre. Ci tengo anche a ringraziare i vari partner, pakistani e italiani, che realizzano le iniziative finanziate dal Governo Italiano e che si rivelano ogni giorno validi professionisti del settore.

Un saluto e un ringraziamento particolare vorrei rivolgerlo all'Ambasciatore d'Italia a Islamabad Andreas Ferrarese, che a Gennaio 2024 ha concluso il mandato, e auguro all'Ambasciatrice che lo succede Marilina Armillin un buon lavoro, offrendo l'esperienza e la passione dell'ufficio che dirigo per conseguire nuovi e importanti successi.

Francesco Zatta
Titolare di Sede



Pakistan al bivio: una battaglia per lo sviluppo

Con i suoi **241,49 milioni di abitanti** [1], la Repubblica Islamica del Pakistan è **il quinto paese al mondo per popolazione** e si trova di fronte a problematiche complesse che richiedono attenzione e interventi urgenti.

Il PIL pro capite risulta pari a 1,536 USD (160° a livello mondiale [2]), con il 38,3% della popolazione (oltre 91 milioni di persone) che vive in **condizioni di povertà multidimensionale** (MPI 2023) [3], con i tassi maggiori registrati nelle Regioni di Khyber-Pakhtunkhwa e Balucistan.

Nel 2021, **la popolazione urbana risulta essere il 37,44%** di quella totale e si trova nel 56% dei casi in baraccopoli; l'aspettativa di vita è alla nascita di 66,1 anni (68,6 per le donne e 63,8 per gli uomini) [4].

Secondo lo **Human Development Index (HDI)**, il Pakistan è al 161° posto su 191 paesi, rientrando nella categoria “*Low human development*” [5].

Classificato come Paese a “reddito medio basso” e semi-industrializzato, nel 2023 ha registrato **un tasso di disoccupazione dell'8.5%** [6] mentre si stima che circa l'80% dell'impiego sia riconducibile a forme di lavoro informale [7].

[1] Aggiornamento del 5 Agosto 2023, [Microsoft Word - Result announcement Final.docx \(pbs.gov.pk\)](#)

[2] [GDP per capita - Countries - List | Asia \(tradingeconomics.com\)](#)

[3] L'approccio multidimensionale alla povertà calcola se individuo si trova in una o più dimensioni di povertà, secondo cinque parametri commisurati all'intensità delle privazioni: (1) Condizioni educative del nucleo familiare, (2) Condizioni dell'infanzia e della gioventù, (3) Lavoro, (4) Salute, (5) Accesso ai servizi di base. Il Pakistan ha registrato nell'ultima rilevazione un valore di 0,198.

[4] World Bank Database, [Pakistan - Social Development](#), aggiornato il 27/06/2023.

[5] [Human Development Index | Human Development Reports \(undp.org\)](#)

[6] <https://www.imf.org/external/datamapper/LUR@WEO/PAK>

[7] Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro per «economia informale» si intendono «tutte quelle attività economiche svolte da lavoratori e unità produttive che – nella legislazione o in pratica – non sono sufficientemente coperte da sistemi regolari, o non lo sono affatto».

Assistenza sanitaria per combattere la malnutrizione di donne in stato di gravidanza e bimbi fino a 3 anni di età in Balucistan



Sul fronte della **parità di genere**, l'Indice Globale sul Divario di Genere 2022 del Forum Economico Mondiale posiziona il Pakistan al 142° posto su 146 paesi censiti; seppur prevista dalla Costituzione (promulgata nel 1973), **l'uguaglianza di genere rimane scarsamente garantita** e molto diffuse sono la discriminazione e la violenza nei confronti delle donne.

L'alfabetizzazione adulta risulta in crescita, soprattutto per le donne, che da un 41% nel 2010 sono passate a un 46,9% nel 2019; tuttavia, nel 2022 **solo il 24,6% delle donne maggiori di 15 anni partecipa alla forza lavoro**, mentre il dato maschile si assesta sul 80,9% [8].

Il settore agricolo è fondamentale per la crescita, l'occupazione, la riduzione della povertà e la sicurezza alimentare del Pakistan. **L'agricoltura contribuisce ad oltre il 20% del PIL**, dà impiego a circa il 40% della forza lavoro, di cui il 68 % donne, e rappresenta la principale fonte di sussistenza e di sostentamento per la popolazione rurale. **Tuttavia, il potenziale del settore è compromesso da sfide significative**, tra cui l'inefficienza nell'uso del territorio e della gestione dell'acqua, gli spechi e la bassa produttività che determinano l'incapacità di soddisfare la crescente domanda di cibo nel paese.

[8] FAOSTAT, [Suite of Food Security Indicators](#), (Luglio 2023)





© UNESCO



L'insicurezza alimentare colpisce il 42,4% della popolazione e si stima che il 36,7% dei bimbi sotto i 5 anni sia malnutrito [9].

Un **limitato accesso a fonti di acqua pulita** riguarda il 35,8% della popolazione, causando problemi di salute diffusi, che colpiscono in particolare madri e bambini; si stima che entro il 2025 la disponibilità idrica pro-capite annua potrebbe scendere a 800 m³, mentre il valore internazionale che segnala una condizione di scarsità si assesta sui 1000 m³ [10].

Nel Giugno del 2022 una sequenza di forti piogge ha provocato **gravi alluvioni nel Paese**, con perdita di vite umane e danni senza precedenti ad infrastrutture pubbliche e private, compromettendo ecosistemi locali e agricoli. Circa 33 milioni di persone sono state colpite, con quasi 8 milioni di sfollati. A fine anno i segni della tragedia erano ancora visibili, con 600,000 persone alloggiate in tendopoli e scarso accesso ai servizi fondamentali.

Risultano ad inizio 2023 **circa 20 milioni le persone che necessitano di aiuto umanitario in Pakistan**, laddove il Paese è incluso tra i 10 maggiormente colpiti da eventi naturali estremi (*Global Climate Risk Index 2021*).

[9] Multiannual Indicative Programme 2021-2027: [mip-2021-c2021-8992-pakistan-annex_en.pdf](#) ([aics.gov.it](#))

[10] World Bank Database, [Pakistan - Social Development](#), aggiornato il 27/06/2023.



"Pakistan 2025 – One Nation, One Vision" [11] è il documento programmatico che definisce la strategia di sviluppo del Paese, adottando l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), che intende migliorare i servizi e supportare in maniera sistematica ed inclusiva le fasce vulnerabili della popolazione.

Risulta di particolare interesse il **National Adaptation Plan 2023**, che orienta interventi volti a rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici e la capacità di fronteggiarne le conseguenze, riducendo le importanti perdite economiche.

Tale piano rappresenta la volontà del paese di costruire un futuro prospero e resiliente ai cambiamenti climatici attraverso un'azione congiunta e coordinata con le parti interessate, nazionali e internazionali. Il Pakistan può non solo mitigare i rischi crescenti, ma anche cogliere le **opportunità, limitate ma reali, per una crescita economica sostenibile e inclusiva nei settori prioritari** quali l'agricoltura, la gestione delle acque e delle risorse naturali, lo sviluppo urbano e del capitale umano.

Con il NAP vengono pertanto elencati i seguenti obiettivi delle azioni di sviluppo:

- Sostenere i gruppi vulnerabili nel rafforzare la loro capacità di gestione dei rischi;
- Rafforzare le capacità dei gruppi vulnerabili promuovendo mezzi di sussistenza resilienti al clima;
- Favorire la partecipazione dei gruppi vulnerabili alle politiche legate al clima e alla pianificazione dello sviluppo.

[11] <https://www.pc.gov.pk/uploads/vision2025/Pakistan-Vision-2025.pdf>



Operaio in una fabbrica di mattoni a Faisalabad, Provincia del Punjab

Promozione di opportunità di lavoro dignitoso per il rafforzamento economico dei segmenti vulnerabili della società

AID 011196/01/0





Visione ed approccio per affrontare insieme le sfide del Pakistan

Le condizioni del **lavoro agricolo nelle aree rurali del Pakistan** sono caratterizzate da processi di produzione e meccanizzazione parziali, che determinano una scarsa produttività del settore.

Le **principali criticità** riguardano la carenza di sistemi irrigui, concimazioni inadeguate, interventi fitosanitari inadatti o eccessivi, povertà di macchine e *know-how* per la trasformazione di prodotti agricoli (ortofrutta, confetture, formaggi, olio d'oliva e vegetali), carenza di adeguate strutture per lo stoccaggio di prodotti alimentari, scarsa diversificazione delle colture e concentrazione della raccolta in un periodo ristretto dell'anno, debole preparazione tecnica di agricoltori e allevatori insieme ad insufficiente assistenza veterinaria.



© Paolo Pettrignani - EVK2CNR





Su questo quadro complesso incidono poi gli **effetti dei cambiamenti climatici** (quali inondazioni, alterazione delle precipitazioni, ondate di calore improvvise, scioglimento dei ghiacci, siccità, fenomeni erosivi, terremoti, frane), che rendono il Pakistan un Paese particolarmente soggetto ai disastri naturali.

La Cooperazione Italiana (ed AICS dalla sua istituzione) mira ad intervenire su tali problemi strutturali del Pakistan **sostenendo il miglioramento di filiera e promuovendo la coltivazione di prodotti di pregio**, rafforzando ed espandendo i sistemi di irrigazione, sostenendo le comunità svantaggiate, nonché favorendo l'adozione di tecniche di produzione consapevoli.

A quest'analisi dei bisogni è poi subentrata la necessità di **consolidare un quadro di intervento nelle aree dove la presenza italiana è più solida**, come le regioni montuose a Nord del Paese. Qui, realizzando in modo sinergico programmi di sviluppo in diversi ambiti come la protezione dell'ambiente, l'agricoltura, irrigazione, allevamento e la creazione di opportunità di lavoro anche attraverso l'eco-turismo, si è inteso **sostenere lo sviluppo rurale e il sistema agricolo** con azioni che tengono conto del "cambiamento climatico" e dei suoi effetti.





Nel definire i propri obiettivi strategici, **AICS Islamabad adotta i principi e i metodi della Teoria del Cambiamento**, coerentemente con le priorità espresse nel Documento triennale di programmazione e indirizzo e nel quadro dell'Agenda 2030.

AICS Islamabad ha identificato **3 “Outcome” di riferimento**, che riassumono e orientano l'azione italiana in Pakistan, la strategia Paese per **rafforzare il settore agricolo e preparare alle sfide poste dalle conseguenze del cambiamento climatico**:

PERSONA, Outcome 1 (SDG 2)

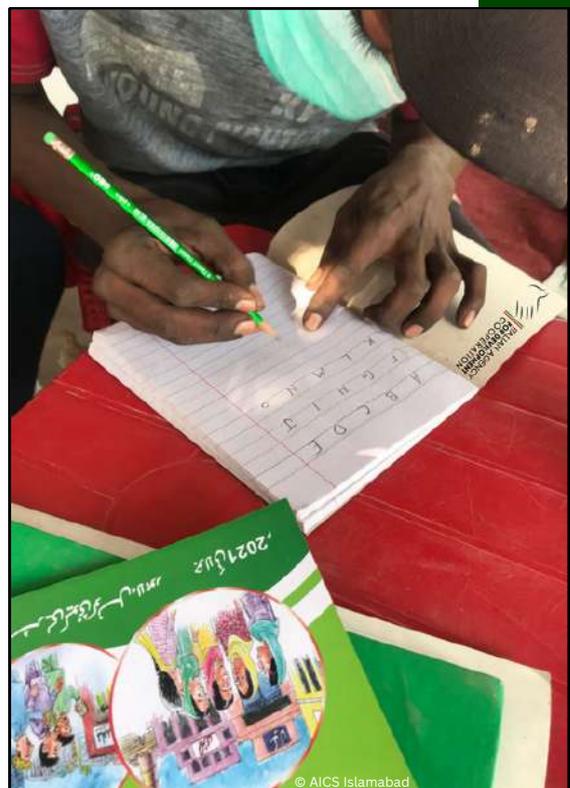
Garantita la sicurezza alimentare e sostenuti i sistemi di produzione agroalimentare resilienti e sostenibili, favorendo il nesso tra nutrizione e salute

PIANETA, Outcome 2 (SDG 13.1)

Rafforzata la capacità di ripresa e adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

PROSPERITÀ, Outcome 3 (SDG 8.9 – 11.4)

Incrementata la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, e sostenute le attività economiche e di creazione d'impiego nell'ambito della cultura e del turismo sostenibile e responsabile



Progetti, settori e partnerships

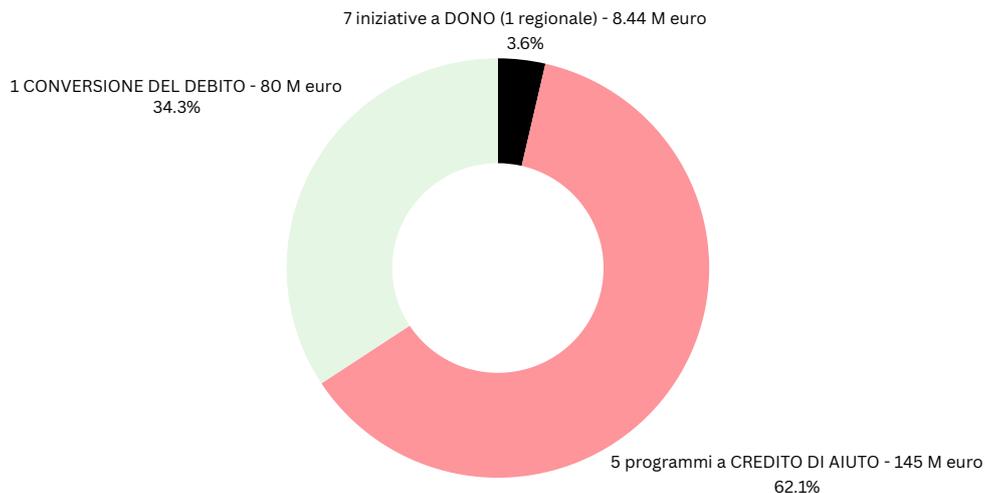
Il portafogli di AICS Islamabad comprende:

- **7 iniziative sul canale ordinario**, di cui 1 a carattere regionale, in partenariato con Organizzazioni Internazionali;
- **5 programmi a credito di aiuto** – 3 approvati, 1 in fase di riorientamento e 1 in pipeline;
- **1 Programma di Conversione del Debito**, grazie al quale sono stati realizzati 48 progetti di sviluppo.

I **programmi a credito di aiuto** vedono la collaborazione dell'*Economic Affairs Division (EAD)* del Ministero dell'Economia pachistano, che rappresenta la controparte principale e coordina il lavoro con i ministeri di linea e le autorità provinciali.

Le **iniziative a dono** vengono eseguite da **Organizzazioni Internazionali** come UNDP, UNESCO, CIHEAM Bari, ILO e IUCN in partenariato con organizzazioni nazionali e locali.

AICS Islamabad aderisce a gruppi di lavoro dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e della Banca Mondiale, sia per le tematiche di sviluppo che sul fronte dell'aiuto umanitario; inoltre, **AICS partecipa alle riunioni periodiche di coordinamento dei donatori** convocate dal Governo pakistano, l'*International Partner Support Group* e *Development Cooperation Coordination Fora*.



Sicurezza alimentare e produzione agro-alimentare sostenibile

- *Miglioramento delle qualità produttive e delle catene del valore*
- *Introduzione di attività non-agricole*
- *Formazione per comunità isolate delle Regioni montuose*

- *Supporto all'installazione di nuovi schemi di irrigazione*
- *Protezione della biodiversità*
- *Supporto alla ricerca scientifica*
- *Sostegno alle comunità colpite dalle inondazioni*

Adattamento ai rischi connessi al cambiamento climatico

Protezione del patrimonio culturale e naturale

- *Accrescere la consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale per giovani in aree rurali*
- *Promozione di modelli di turismo responsabile*
- *Coinvolgimento delle comunità locali nei processi decisionali*
- *Lavoro dignitoso e eque opportunità per le comunità maggiormente vulnerabili*

13



Economic
Affairs
Division,
Government
of Pakistan



febbraio

Missione del Direttore
Maestripietri in Pakistan



marzo

Francesco Zatta è nominato
nuovo Titolare della Sede
AICS di Islamabad



AICS Islamabad nel 2023

aprile

Firmato l'accordo per la
partecipazione italiana al
programma BISP per la sicurezza
alimentare in Belucistan



giugno

3° steering committee
per il progetto
"OliveCulture"



luglio

Incontro multi-
stakeholder sul
cambiamento climatico



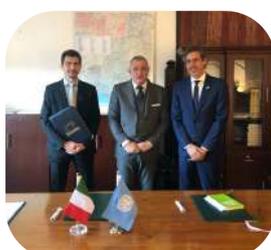
settembre

Seminario a Karachi per
presentare i progetti della
Cooperazione Italiana in Pakistan



ottobre

Firmato l'accordo per il
progetto "Radio
Education"

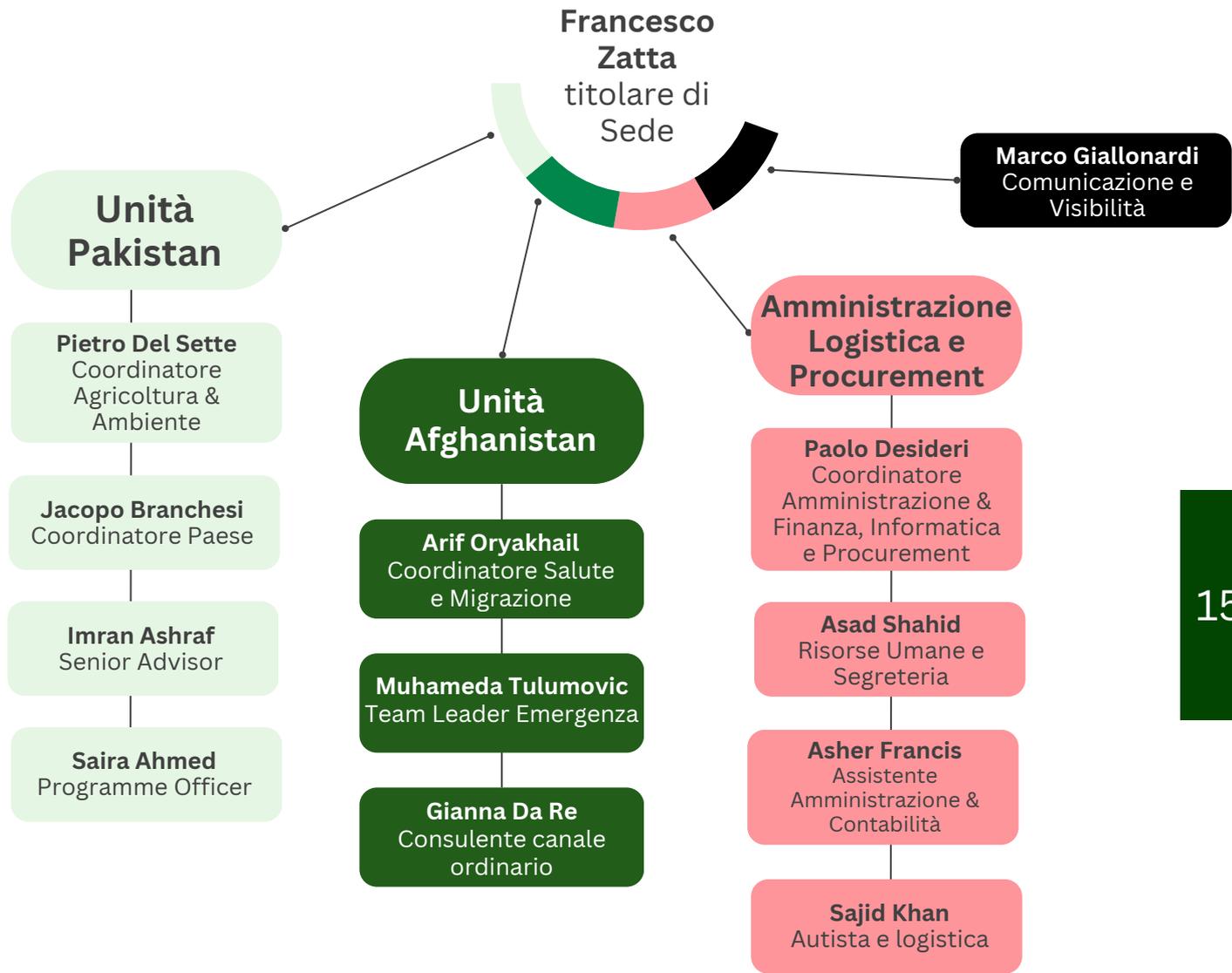


dicembre

I ghiacciai pakistani in mostra
per celebrare la Giornata della
Montagna 2023



Organigramma AICS Islamabad



15



Lo staff di AICS Islamabad visita i lavori in corso per la nuova Ambasciata d'Italia, guidati da S. E. Andreas Ferrarese 13 Novembre 2023



Programmazione 2023

Ampliamento della filiera olivicola olearia e promozione di uno sviluppo rurale resiliente al clima in Pakistan



36 mesi



3 mln EURO



- Agricoltori e produttori
- Funzionari pubblici
- Istituti di ricerca
- Istituzioni locali
- Donne, giovani, famiglie nelle aree rurali
- Aziende coinvolte nella filiera olivicola

Promuovere la creazione di impiego e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso il patrimonio culturale e il turismo responsabile in Khyber-Pakhtunkhwa



36 mesi



3 mln EURO



- Giovani che vivono nelle aree colpite dalle alluvioni
- Studenti e ricercatori del National College of Arts (NCA)
- Rappresentanti delle Istituzioni federali e provinciali
- Studenti dei corsi di formazione

Water for Development (W4D): sostegno allo sviluppo di una montagna sostenibile e a politiche di adattamento



36 mesi



3 mln EURO



- 500 membri delle comunità locali coinvolte
- 200 rappresentanti del settore privato
- 200 studenti dalle Università di Karakorum e Gilgit-Baltistan
- Personale di parchi nazionali ed aree protette
- Autorità per la protezione ambientale (EPA) - GB
- Autorità per la gestione dei disastri (DMA) - GB
- Dipartimento di Agricoltura, Fauna e Pesca - Regione del GB



Iniziativa a dono

AICS Islamabad

Sostegno al settore educativo femminile e alla conservazione del patrimonio culturale tramite l'educazione in Pakistan

Aumentare il tasso di iscrizione femminile alla scuola primaria nei distretti di Bahâwalpur e Swat attraverso mobilitazione sociale;

Aumentare la qualità della formazione nella scuola primaria femminile in comunità emarginate attraverso il miglioramento dell'ambiente scolastico e dell'approccio formativo;

Migliorare le capacità di funzionari governativi provinciali e distrettuali nel promuovere il valore dell'istruzione femminile;
Coinvolgere giovani studenti in attività di **conservazione del patrimonio culturale**;

Sensibilizzare i giovani, le comunità e i governi locali sull'**importanza della conservazione del patrimonio culturale**.

AID 010875/01/2

canale
MULTILATERALE



realizzato da



in partnership con

Ministero dell'Educazione e della Cultura - Pakistan
Ministero dell'Informazione televisiva & Patrimonio Nazionale
Direzione di Archeologia e Musei (Governi del Punjab, Sindh e Khyber Pakhtunkhwa)
Dipartimenti di Educazione (Distretti di Swat e Bahawalpur)
National Rural Support Program (NRSP)
National Integrated Development Association (NIDA)
Radio FM canale Power99 Foundation

18



concluso il 31.12.2023



Euro 1.500.000

componente CULTURA



Swat
Mandor
Peshawar
Khyber-
Pahktunkhwa

Jelhum
Punjab

Thatta
Sindh

Chilas
Gilgit-Baltistan

Khyber-Pahktunkhwa

Sessioni di training per 107 educatori circa il patrimonio culturale pakistano;

Programmi educativi per 50 studenti per rafforzare la conoscenza del patrimonio culturale;

Alta formazione professionale per 20 giovani interessati al settore del patrimonio culturale.

Punjab

Formazione articolata per 26 educatori con l'obiettivo di accrescerne la conoscenza del patrimonio culturale pakistano;

Sessioni di training per 30 studenti per stimolarne la consapevolezza nel patrimonio tangibile ed intangibile pakistano;

Corso di formazione per 10 studentesse su inclusione e diversità di genere nell'ambito del patrimonio culturale.

Sindh

Formazione per 125 educatori per trasmettere principi di conservazione e importanza del patrimonio culturale;

Sessioni formative per 200 studenti sensibilizzati circa il ruolo del patrimonio culturale;

Workshop tecnico per 30 studenti riguardo i principi e le metodologie della tutela dei siti archeologici.

Gilgit-Baltistan

Percorso formativo rivolto a 25 giovani per avviarli alla professione di guida turistica.

componente EDUCAZIONE



Bahawalpur
Punjab

Swat
Khyber-
Pahktunkhwa

Programmi di inserimento scolastico per 6.570 bambine allo scopo di migliorare l'accesso ai servizi educativi e ridurre il divario di genere;

Corsi di formazione per 457 insegnanti su Action Based Learning e Multi-Grade Teaching;

Sessioni di mobilitazione sociale per 110 educatori e 220 madri/padri incentrate su principi educativi, coinvolgimento parentale e delle comunità;

Programma di promozione dello storytelling per 300 studenti per rafforzare alfabetizzazione e linguaggio.



"Da sempre conosciamo i nostri siti archeologici ma non avevamo capito la loro importanza fino ad oggi. Grazie alle formazioni organizzate dal progetto, ora sappiamo che questa è la nostra eredità e dobbiamo proteggerla. Non possiamo ignorare ciò che ci circonda, quanto conti per il nostro presente e per il nostro futuro"

Tehmina Khushk
maestra elementare a Thatta, Regione del Sindh

Promozione di opportunità di lavoro dignitoso per il rafforzamento economico dei segmenti vulnerabili della società

Un progetto innovativo per **supportare la creazione di lavoro, la protezione sociale e il lavoro dignitoso in Pakistan**, composto da tre componenti principali:

- Rafforzamento delle capacità nazionali di **eliminare concretamente il lavoro minorile e forzato nel settore delle fornaci**;
- Promozione di un **sistema di protezione sociale coordinato** e basato sul principio del SOCPRO (Social Protection Floor), un insieme di garanzie di sicurezza sociale di base definite a livello nazionale volte ad assicurare che, nel corso della vita, tutti coloro che ne hanno bisogno abbiano accesso all'assistenza sanitaria di base e a un reddito certo;
- Coinvolgimento dei membri della **diaspora pakistana in Italia** per migliorare l'occupazione giovanile, le possibilità di fare impresa, lo sviluppo di capacità professionali.

AID 011196/01/0

canale
MULTIBILATERALE



20



©Numan Muhammad/ILO



concluso il 31.12.2023



Euro 1.500.000

realizzato da



International
Labour
Organization

in partnership con

Ministero dello Sviluppo delle risorse
umane Pakistano (MOPHRD)

Governo del Punjab

Punjab Vocational Training Institute
ISCOS

PWF (Pakistan Workers' Federation)

EFP (Employers' Federation of Pakistan)

beneficiari



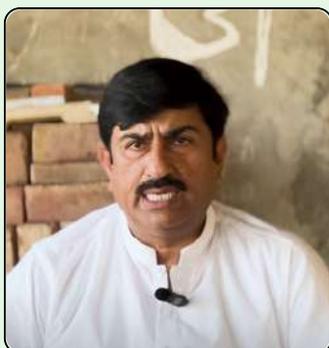
Lavoratori delle fornaci di mattoni nel
distretto di Sialkot, Rappresentanti dei
Sindacati, Proprietari dei forni e
Rappresentanti del Governo

Famiglie vulnerabili selezionate nei
distretti coinvolti in KP, Punjab e
Balucistan

150.000 cittadini Pakistani residenti in
Italia e la Confederazione sindacale
pakistana – Pakistan Workers
Federation



@Numan Muhammad/ILO



“L’inquinamento rappresenta un grande problema in Pakistan e contribuisce a diffondere una pessima immagine del Paese. La tecnologia zig-zag per la produzione di mattoni non è l’unica soluzione, ma grazie al suo utilizzo i lavoratori si ammalano meno e non sono soggetti a ustioni. Ne giova la salute anche per mogli e figli degli operai, e per tutti gli agricoltori che vivono nelle vicinanze dei forni. Inoltre, si tratta di un sistema che richiede meno carbone e produce mattoni migliori”.

Mian Farman Ali

Titolare fabbrica di mattina e formatore sulla tecnica zig-zag

Valutazione globale dello stato della natura e dell'azione di salvaguardia della biodiversità nel Nord del Pakistan

L'iniziativa consta di 2 obiettivi generali e 8 specifici risultati attesi:

Global Awareness - **migliorare la comprensione circa le condizioni della biodiversità** allo scopo di influenzare decisioni politiche ed economiche;

Local Safeguarding - **proteggere le varie forme di biodiversità nel Nord del Pakistan**, con un focus sulle zone colpite da progetti infrastrutturali ad alto impatto come il CPEC - Corridoio Economico Cina-Pakistan.



AID 011605/01/6

canale
MULTIBILATERALE



22

- **Studio valutativo strategico e socio-economico** dei progetti stradali ed energetici nella Regione del Gilgit-Baltistan (GB);
- **Report di carattere ecologico** su flora, fauna ed ecosistemi nelle aree interessate dal progetto;
- **Analisi sulla biodiversità** con focus su fauna, flora e potenziale eco-turismo;
- Supporto all'**aggiornamento del Wildlife Preservation Act** della Regione;
- Formazione per 200 beneficiari su **tecniche di monitoraggio avanzate della fauna selvatica**;
- Progetti pilota per la **promozione di un turismo sostenibile** a Minapin e nella valle di Ghulkin;
- Sviluppo di proposte di **eco-turismo in 8 valli lungo la Karakoram Highway (KKH)**, in aggiunta a formazione per il turismo *off-season*;
- **Iniziative di awareness per giovani** su sostenibilità ambientale e tutela della risorse naturali.



fino al 30.06.2024



Euro 1.500.000

realizzato da



in partnership con

EV-K2-Cnr

Governo del Gilgit-Baltistan
Pakistan Meteorological Department
Karakoram International University (KIU)
University of Baltistan (UoB)



“Gli studi realizzati nel quadro del progetto, in particolare quello relativo a interventi infrastrutturali ed energetici, non solo contribuiscono ad informare i decisori sulla fragilità dell’eco-sistema del Gilgit-Baltistan ma rappresentano anche un riferimento per pratiche di sviluppo responsabile.

Indirizzeranno documenti per promuovere lo sviluppo della Regione preservando allo stesso tempo l’ambiente, l’uso consapevole delle risorse naturali ed integrando il programma governativo. La collaborazione nel redigere dettagliati studi per il Governo del Gilgit-Baltistan dimostra un impegno a lungo termine per il benessere tanto dell’ambiente quanto delle comunità locali”.

Shehzad Hassan Shigiri

Direttore della Environmental Protection Agency
Sezione Regionale del Gilgit-Baltistan

“L’attenzione alle condizioni di vita resilienti al cambiamento climatico delle comunità locali, penso a esempi di turismo sostenibile come anche all’allestimento di impianti di arrampicata, non servono solo a tutelare l’ambiente ma incrementano l’occupazione. Il progetto costituisce un ottimo esempio di azioni capaci di combinare conservazione e offerta turistica”.



Iqbal Hussain

Direttore del Dipartimento Turismo
Regione del Gilgit-Baltistan



“La costruzione di collegamenti e corridoi a protezione della biodiversità lungo il fiume Khunjerab hanno aumentato in modo significativo i movimenti di fauna e turisti. Grazie al completamento di 2 ponti e corridoi, come anche di altrettanti sottopassaggi, l’impatto sulle condizioni di vita si sta facendo sentire in tutta la Regione”.

Mehboob Rabani

Presidente dell’Organizzazione dei villaggi del Khunjerab (KVO)

@NumanKhanGilgit



OliveCulture

Meccanismo olistico e multi-professionale per una catena di valore olivicola Pachistana

Il progetto intende **migliorare le condizioni socioeconomiche delle famiglie rurali e dei piccoli agricoltori**, in particolare facendo tesoro delle precedenti iniziative italiane nel settore con una specifica messa a sistema attraverso:

- azioni di **supporto istituzionale** ad Enti Locali;
- potenziamento di **capacità, awareness e formazione degli stakeholder** pubblici e privati nel settore;
- **aggiornamenti scientifici e tecnologici** per le attività di produzione nel settore dell'olivicoltura;
- attività generatrici di reddito;
- assistenza a **branding, commercializzazione e comunicazione** infra ed extra settoriale.



L'olivicoltura è stata oggetto d'interesse via via crescente da parte del Governo pachistano, laddove la cooperazione italiana interveniva con una solida iniziativa di ricerca applicata a supporto del settore già nel 2006, realizzata dall'Istituto Agronomico per l'Oltremare (IAO).

La Cooperazione Italiana ha dato seguito all'interesse manifestato dal Pakistan con un importante investimento quinquennale di circa 3.5 milioni di euro, intrapreso nel 2010 nell'ambito del Programma della Conversione del Debito, con l'obiettivo di sostenere le comunità locali nella lotta alla povertà e coinvolgere le istituzioni pubbliche per espandere la filiera olivicola.

AID 012212/01/0

canale
MULTIBILATERALE



24

realizzato da



in partnership con

Ministero della Sicurezza Alimentare e Ricerca (MNFS&R)
Pakistan Oilseed Department



fino al 30.06.2024



Euro 1.500.000



beneficiari dei corsi di formazione



Buone pratiche agronomiche (GAP) per **208 olivicoltori**

Standard sanitari e protocolli di lavoro nei frantoi per **164 coltivatori**

Standard sanitari e protocolli per la produzione di olio da tavola per **119 partecipanti**

Attività generatrici di reddito nella filiera dell'olivo per **150 donne e giovani**

Buone pratiche GAP sulla potatura per **1486 partecipanti**

Buone pratiche GAP per la gestione di serre per **281 agricoltori**

25



“Abbiamo scoperto la catena del valore dell’olio d’oliva, che copre l’intero percorso di produzione fino alla distribuzione e alla commercializzazione. Di ogni fase abbiamo compreso e studiato il processo e come gestirlo”

Samra Zaheer
partecipante corso di formazione



“Un aspetto chiave è stato il metodo di potatura, che non ci era mai stato insegnato prima. Credo sia estremamente vantaggioso perché con questa tecnica non solo si ottiene più prodotto ma anche la raccolta è molto più facile. Inoltre, i formatori ci hanno spiegato quanto sia importante mantenere le piante dritte, posizione necessaria per avere una crescita equilibrata”

Muhammad Akbar
agricoltore a Pothohar, Punjab



“Nella nostra zona non c'era possibilità di trovare informazioni sulle tecniche di potatura e raccolta. Avevamo bisogno di distinguere i diversi tipi di olive, quando erano da tavola e quando per l'estrazione dell'olio. Le indicazioni ricevute hanno inoltre migliorato le nostre tecniche di coltivazione”

Tahira Akbar
olivicoltrice ad Attock, Punjab



Ghiacciai e Studenti:

un approccio scientifico per monitorare il clima e i ghiacciai nelle regioni montane del Pakistan e migliorare la prevenzione del rischio idrogeologico

Obiettivo del progetto è **migliorare le valutazioni e i sistemi di monitoraggio dei ghiacciai e del clima in Pakistan**, allo scopo di rafforzare la pianificazione e la gestione delle risorse idriche e naturali.

L'iniziativa intende inoltre supportare la **collaborazione e gli scambi tra Istituzioni nazionali, internazionali e studenti**, così da migliorare la capacità di monitoraggio dei ghiacciai sul lungo termine, attraverso approcci e tecnologie innovative.

- *Mantenere e migliorare le reti di monitoraggio climatico-ambientale nel Nord del Pakistan;*
- *Pubblicare l'inventario completo dei ghiacciai del Pakistan;*
- *Implementare un sistema informativo web GIS basato su SHARE Geonetwork (mappe interattive, immagini satellitari e database spaziale);*
- *Garantire un programma di formazione per le istituzioni e le università pachistane, in collaborazione con atenei italiani.*

AID 012359/01/0

canale
MULTILATERALE



fino al 30.09.2024



Euro 1.100.000



Gilgit-Baltistan



© EVK2CNR

eseguito da



realizzato da



in partnership con

Governo provinciale del Gilgit-Baltistan
Pakistan Meteorological Department
Karakoram International University (KIU)
University of Baltistan (UoB)
Environmental Protection Agency (EPA)
GB Disaster Management Authority
Università di Milano
Università di Cagliari

beneficiari



494 studenti e ricercatori delle Università partner KIU e UoB, tra cui 171 studentesse e ricercatrici (43% del totale);

Corsi di alta formazione per otto membri dello staff e ricercatori in partnership con la Environmental Protection Agency - GB, comprendenti aree di indagine che includono tecniche di monitoraggio dei ghiacciai, applicazione di sistemi GIS/Remote Sensing, installazione ed operatività di AWS - Stazioni di rilevazioni meteo, metodologie di analisi dei dati, formulazione di un catalogo complessivo dei ghiacciai pakistani.

Il 70% delle acque del bacino del fiume Indo provengono direttamente dallo scioglimento dei ghiacciai. Convogliate nel più grande sistema irriguo al mondo, quest'apporto idrico contribuisce a più del 90% della produzione agricola nazionale.

L'iniziativa nasce dalle esigenze delle controparti pachistane di migliorare la conoscenza dello stato di salute della criosfera locale e promuoverne una migliore strategia di gestione: monitorare gli effetti del cambiamento climatico e prevederne i futuri impatti permette di determinare l'apporto annuale al deflusso idrico su cui la gran parte del sistema agricolo pakistano si basa.



© EVK2CNR

Radio Education

Promozione dell'apprendimento attraverso la radio nelle aree isolate del Pakistan

L'iniziativa intende promuovere il diritto allo studio per le comunità e i giovani delle aree isolate del Pakistan, offrendo **opportunità di apprendimento attraverso l'approccio *Interactive Radio Instruction (IRI)***.

Le attività riguarderanno la **trasmissione radiofonica di contenuti educativi di varia natura** (nutrizione, salute materno-infantile, minori, cultura, disabilità, ambiente, istituzioni, cittadinanza globale, riduzione del rischio di catastrofi, ecc.) e informazioni sul patrimonio culturale materiale e immateriale del Pakistan, rivolti in particolare ai bambini delle scuole primarie.

AID 012733/01/0

canale
MULTIBILATERALE



28



©UNESCO

realizzato da



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Euro 990.000



in partenza nel 2024

Durante i mesi di *lockdown* dovuto alla pandemia da COVID-19, si sono rilevate importanti carenze nei servizi educativi e nella partecipazione di comunità e famiglie alla vita scolastica.

Il sistema educativo pakistano risultava già in sofferenza per debolezze strutturali e crisi generalizzata, ma con l'emergenza pandemica cultura ed istruzione sono stati i settori più colpiti. Secondo le stime, **la chiusura delle scuole ha colpito oltre 55 milioni di bambini e ragazzi pakistani tra i 5 e i 16 anni**, incidendo su un dato già allarmante circa la dispersione scolastica: 22.8 milioni di studenti risultano esclusi dai corsi scolastici, di cui oltre il 50% bambine.

Con l'intento di affrontare questi problemi, nel quadro del progetto "*Sostegno al settore educativo femminile e alla conservazione del patrimonio culturale tramite l'educazione in Pakistan*", un programma radiofonico basato sull'approccio IRI dal titolo "*Radio - My best friend*" è stato promosso nell'Agosto del 2020. Inserendo arte e cultura come settori trasversali alle materie curriculari e soprattutto incoraggiando partecipazione e interesse degli studenti, quest'approccio inter-disciplinare ha stimolato connessioni e pensiero critico e creativo nei giovani pakistani.

"*Radio Education*" parte proprio da quest'esperienza, presentando una formula complessa per portare il programma ad un pubblico vasto e composito. L'obiettivo resta in ogni caso il medesimo: **mantenere vivo l'interesse degli studenti nell'apprendimento, cercando di intervenire sulla dispersione scolastica.**



Servizi Eco-sistemici e Occupazione

L'intervento si svolge in cinque paesi (Pakistan, Afghanistan, Kirgizstan, Albania e Montenegro) con l'obiettivo di definire e realizzare un programma di *capacity development* in favore di istituzioni nazionali (o universitarie, come nel caso dell'Afghanistan) e **sviluppare analisi di vulnerabilità delle popolazioni di montagna**, di carattere climatico ed economico.



Primo training nazionale per valutare la vulnerabilità delle montagne pakistane
Islamabad, 21-24 Novembre 2023

AID 012006/02/4

canale
MULTIBILATERALE



realizzato da



30

Per "Servizi Eco-sistemici" si fa riferimento alle attività e alle materie prime offerte dalla natura, beni e servizi che il "capitale naturale" mette a disposizione dell'umanità in un determinato periodo di tempo. Secondo la definizione data dalla Valutazione degli Ecosistemi del Millennio, progetto di ricerca supportato dalle Nazioni Unite, si tratta di "benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano" in cui si distinguono **quattro categorie di servizi eco-sistemici**, a iniziare dai più importanti:

1. **supporto alla vita** (ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria);
2. **approvvigionamento** (produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile);
3. **regolazione** (del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni);
4. **valori culturali** (estetici, spirituali, educativi e ricreativi).



fino al 31.12.2024



Euro 940.000

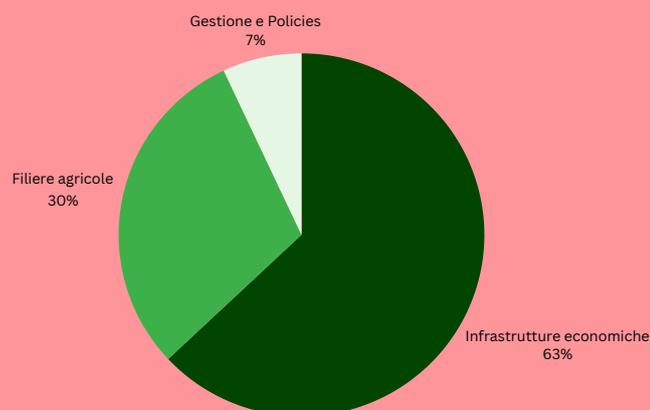
Credito di aiuto

AICS Islamabad

Co-finanziamento italiano all'Iniziativa di Trasformazione Economica (ETI)

ETI - Iniziativa di Trasformazione Economica è un programma settennale realizzato dal Governo pakistano nella Regione del Gilgit-Baltistan (GB), con un budget di 120 milioni di dollari, co-finanziato dal Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD).

L'obiettivo generale è di "ridurre la povertà e la malnutrizione nelle aree rurali della regione", **accrescendo i redditi agricoli e l'occupazione per almeno 100.000 famiglie rurali** attraverso lo sviluppo sostenibile delle catene del valore dell'agricoltura



Componente 1
(infrastrutture economiche) - **63%**

Componente 2
(servizi di supporto per lo sviluppo delle filiere ad alto valore) - **30%**

Componente 3
(costi di gestione e supporto alle policies settoriali) - **7%**

- Aumento sostanziale della superficie coltivata e della produzione, garantendo una migliore connettività con il mercato attraverso **investimenti strategici in infrastrutture economiche**, tra cui un sistema di irrigazione di 10.000 acri, 44 km di strade e ponti di 50 metri;
- **riabilitazione degli uffici** per il personale dell'Agenzia di Linea;
- interventi strutturali per il **miglioramento delle strutture sanitarie**, anche in favore degli allevamenti;
- **supporto alla produzione agricola** per rafforzare l'approvvigionamento e il miglioramento della catena del valore di filiere-chiave, anche per accrescere l'offerta nel comparto dell'agro-turismo;
- **migliorare la capacità delle PMU** di intraprendere lavori in nuovi distretti.

AID 010710/01/1

canale
BILATERALE



32



48 mesi
da Giugno 2023



20.500.000 Euro

realizzato da



Economic Affairs Division, Government of Pakistan

in partnership con



Gilgit-Baltistan

distretti di Gilgit

Hunza

Ghizer

Nagar

Astore

Diamer

Skardu

Ghanche

Kharmang

Shigar



Accoglienza alla Delegazione AICS durante la missione nella Provincia del Gilgit-Baltistan per incontrare i principali stakeholder del programma
Giugno 2023

“Grazie a quest’iniziativa tutte le famiglie del villaggio di Ganche avranno a disposizione oltre 2 acri di terreno (0,8 ettari). Durante lo scorso anno abbiamo piantato 15.000 alberi ed ora abbiamo intenzione di coltivare varie tipologie di cereali e alberi da frutto. La nostra economia, basata sull’agricoltura, è significativamente migliorata grazie a ETI”.

Mazhar Hussain

farmer in Ganche district, Baltistan



Realizzazione del Comprensorio irriguo della Componente 1 – Kurram Tangi Dam Project

L'iniziativa intende rendere disponibile un'area per la coltivazione e l'allevamento di circa 6.500 ettari attraverso **opere di canalizzazione, livellamento dei terreni e costruzione di sistemi irrigui.**

Si prevede inoltre l'espansione di servizi per l'agricoltura finalizzati alla creazione di frutteti, all'uso dei fertilizzanti e alla vaccinazione stagionale di piccoli e grandi ruminanti **a beneficio di oltre 70,000 persone.**

Nella fase di avviamento, le Autorità della Regione del Khyber-Pakhtunkhwa dovranno **condurre due studi di valutazione:** uno relativo al miglioramento e all'aumento dell'area coltivabile nell'arco dei prossimi 5-10 anni, il secondo riguardante l'impatto delle canalizzazioni sul livello delle falde acquifere.

AID 012662/01/0

canale
BILATERALE



realizzato da



in partnership con

Direzione Generale On Farm Water Management (OFWM)
Dipartimento di Agricoltura, Zootecnia e Cooperative del
Governo regionale del Khyber-Pakhtunkhwa

34

Khyber-Pakhtunkhwa
distretto Nord Waziristan



48 mesi
in pipeline



17.625.925,70 Euro

In anni recenti la Provincia è stata teatro di focolai di ribellione e campagne militari governative di bonifica. Oggi gran parte dei territori, ivi inclusa l'area di progetto, risulta sotto il pieno controllo governativo e la popolazione ha completato il suo ritorno negli insediamenti di provenienza. Il progetto presenta quindi anche rilevanza sociale ed economica, stimolando il reinserimento produttivo di un gran numero di sfollati, vittime dello stato di crisi.



L'iniziativa ha l'obiettivo di **migliorare la filiera di importanti prodotti agricoli e in particolare dell'olio d'oliva**, rafforzando e riabilitando istituti di formazione come anche sviluppandone di nuovi, focalizzandosi sulla qualificazione degli assistenti sul campo che a loro volta diffonderanno le nuove tecnologie apprese, per consentire un più completo sviluppo agricolo e rurale.

AID 010982

canale
BILATERALE



35

1. **Installazione di impianti solari collegati a sistemi di irrigazione** ad alta efficienza (HEIS) per la raccolta dell'acqua piovana/fluviale e per il bio-risanamento per acqua pulita, sviluppo delle capacità delle comunità rurali per una maggiore resilienza;
2. Partnership con imprese private per **fornire coltivazioni a giovani e donne** che hanno partecipato alle formazioni tecnico-professionali;
3. **Rafforzamento delle capacità tecniche di 2.209 attori della filiera** tra cui esperti olivicoli, agricoltori, vivaisti, trasformatori, agenti di divulgazione, imprenditori attraverso un'offerta di seminari itineranti;
4. Supporto a laboratori di qualità con l'obiettivo di **garantire una certificazione del prodotto** e un impatto a livello nazionale, sia sulla capacità di analisi che sulla fornitura di servizi agli agricoltori;
5. **Visite in Italia di funzionari/esperti agricoli**, agricoltori, responsabili politici e decisori per stimolare il trasferimento di tecnologia tramite sessioni di formazione, dimostrazioni sul campo ed esposizione nei distretti target agli agricoltori beneficiari circa approvvigionamento di macchinari agricoli, laboratorio e ufficio, attrezzature e veicoli





48 mesi
in pipeline



Euro 20 milioni



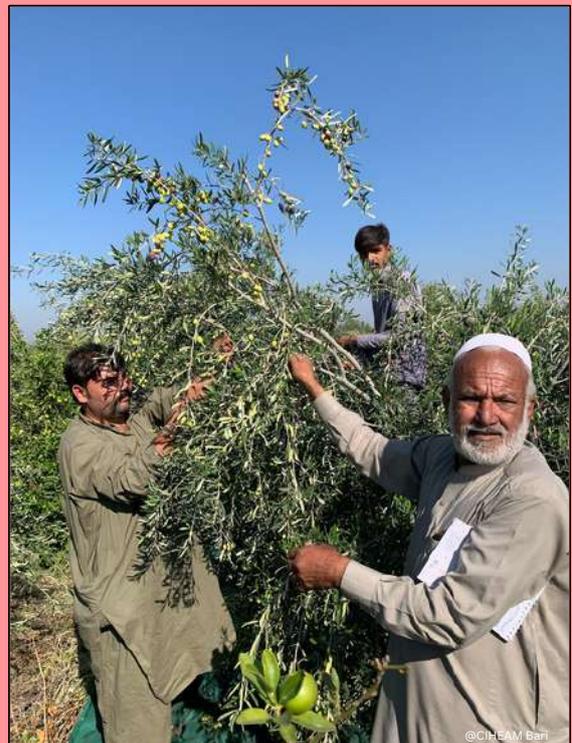
Punjab



Balucistan



Khyber-Pakhtunkhwa



realizzato da



Economic
Affairs
Division,
Government
of Pakistan

in partnership con

Dipartimento Agricoltura
del Pakistan Oilseed

*Nelle aree rurali maggiormente svantaggiate, formazioni e brevi corsi di specializzazione sono azioni decisive per la stabilizzazione sociale, in quanto contribuiscono a **creare una forza-lavoro preparata per aziende agricole moderne**, così come viene riconosciuto dal Ministero della Sicurezza Alimentare e della Ricerca Pakistano e dalle politiche nazionali, e a contenere l'esodo di manodopera verso le città.*

*Il **sostegno al settore dell'orticoltura** è riconosciuto come prioritario dal Ministero vista la centralità economica e sociale che riveste - la sua crescita comporta ricadute sull'occupazione e un miglioramento delle tecniche di irrigazione.*

Per i piccoli e medi imprenditori agricoli, incrementare la produzione di frutta e verdura può comportare un significativo aumento delle entrate. L'agricoltura per il commercio, se paragonata a quella di sussistenza, richiede tuttavia maggiore conoscenza dei meccanismi di mercato, l'adozione di adeguate tecniche di coltivazione e la possibilità di accedere a formazione e investimenti. Scarsi livelli di innovazione, bassa produttività, perdite ingenti in fase di lavorazione e finalizzazione, inadeguatezza industriale tecnica e professionale rappresentano le aree di fragilità su cui le attività del progetto intendono intervenire.





“Citizens Damage Compensation Programme” CDCP II

Il contributo italiano intende **sostenere il recupero sociale ed economico delle famiglie colpite dall'alluvione del 2010**, assistendo il Governo Pakistano nella realizzazione della seconda fase del “*Citizens Damage Compensation Programme*”, in partnership con la Banca Mondiale.

Si tratta di un programma approntato dal Governo Pakistano per offrire sostegno immediato alle popolazioni colpite, successivamente proseguito ed ampliato a bisogni supplementari. **Attualmente risulta in fase di revisione** per offrire formule di resilienza sul medio-lungo termine.

AID 09651/01/4

canale
BILATERALE



realizzato da



Economic
Affairs
Division,
Government
of Pakistan

in partnership con

National / Provincial
Disaster Management Authority

37



© ISCOS Pakistan



48 mesi
in pipeline



57.750.000 Euro

Heritage Field Schools in Khyber Pakhtunkhwa

Sviluppo delle competenze professionali nella gestione dei beni del patrimonio culturale nel Khyber-Pakhtunkhwa

Il progetto prevede la predisposizione di “*Field schools*”, **laboratori e centri di studio necessari a formare personale tecnico nel campo della conservazione e restauro**, con l’obiettivo di rafforzare l’offerta museale e le capacità di gestione del Governo regionale del Khyber-Pakhtunkhwa.

In uno scenario in continua evoluzione è necessario dotarsi di specifiche e ben equipaggiate scuole pubbliche, per **incentivare la ricerca attraverso operazioni di scavo e predisposizione di accurata documentazione**, oltre che per definire e realizzare piani di azione settoriali.

AID 012786/01/0

canale
BILATERALE



realizzato da

DoAM - Direzione di
Archeologia e Museologia,
Governo del Khyber-
Pakhtunkhwa

in partnership con

ISMEO - IAMP, Missione Archeologica Italiana in Pakistan
Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro, MIC
Comando Carabinieri - Tutela Patrimonio Culturale

38



Khyber-Pakhtunkhwa

distretti di Taxila
Peshawar
Swat
Chitral
Dera Ismail Khan



36 mesi
in pipeline

- *Costruzione ed equipaggiamento dei laboratori;*
- *Formazione professionale di personale locale per la gestione delle apparecchiature tecniche;*
- *Allestimento dei laboratori con reperti rinvenuti a seguito di operazioni di scavo, ricerche museali, archivio e depositi;*
- *Formazione di figure tecniche dell’archeologia, in particolare giovani provenienti dalle aree circostanti;*
- *Formazione certificata per personale di polizia di frontiera e doganale.*



4.159.000 Euro

PIDSA (Pakistan-Italy Debt Swap Agreement)

Programma di conversione del debito

AICS Islamabad

Conversione del debito

Pakistan Italy Debt Swap Agreement – PIDSA



A seguito dell'Accordo stipulato il 4 Novembre 2006, in partnership con l'Economic Affairs Division (EAD) del Ministero dell'Economia Pakistano e di diversi Ministeri di riferimento, un grande programma di conversione del debito che il Pakistan doveva al Governo italiano viene lanciato in tutto il Paese, con l'obiettivo di **intervenire in modo multi-settoriale a beneficio di molteplici comunità di beneficiari.**

Con un budget complessivo di circa 80 milioni di euro sono stati realizzati 48 progetti di sviluppo, di importo e durata variabili, a sostegno dei settori chiave dello sviluppo del Pakistan come agricoltura, sanità, istruzione, ambiente, patrimonio culturale, infrastrutture di base, sviluppo rurale, micro-finanza e lotta alla povertà.

AID 008942

canale
BILATERALE



fotogrammi dal film *"The great exchange"* (2023, 41')

40



Micro-credito per imprenditori e artigiani in Punjab



Formazione nell'information technology per uomini e donne



Strumenti per monitorare le montagne pakistane



Promozione delle coltivazioni di alberi d'olivo

SALUTE

Application for Installation of CT Scanner for Sughra Shafi Medical Complex

Sahara for Life Trust - NGO

Pak-Italian Modern Burn Center and Acid Burn Victims Treatment and Rehabilitation Unit

*Smile Again FVG
Nishtar Medical College and Hospital, Multan*

Establishment of Tele-Ophthalmology Services at Al-Shifa

Al-Shifa Trust Eye Hospital - NGO

Up-Grade of Cardiology Services

Punjab Institute of Cardiology, Lahore

Provision of Equipment for Eye-Care Service Hospitals

The Layton Ramhatulla Benevolent Trust (LRBT) - NGO

Wash Package for Southern Districts of Khyber-Pakhtunkhwa through RAHA

Ministero per gli Stati e le Regioni di frontiera (SAFRON)



Tele-oftalmologia all'Ospedale Al-Shifa di Rawalpindi



Sostegno ai servizi per malati cardiaci a Lahore

Construction of LRBT Free Secondary Eye Hospital at Odigram (Swat)

Provincial Disaster Management Authority, Khyber-Pakhtunkhwa

Improving Maternal Child Health Care Services in Chitral District through Public-Private

Agha Khan Foundation (AKF) -NGO

Benazir Nashonuma Programme for stunting prevention

Benazir Income Support Programme (BISP)

Providing Complete Diagnostic, Surgery, & Maintenance Hemodialysis Treatment

The Kidney Centre (TKCI) - NGO

Cure and Prevention of Thalassemia Major in Pakistan

Cure2Children (C2C) - NGO

Shaukat Khanum Memorial Hospital Cancer Hospital Peshawar

Shaukat Khannum Memorial Cancer Hospital and Research Centre



SVILUPPO SOCIALE

Area Development Project for Frontier Regions

FATA Secretariat, Peshawar

Provision of drinking water to the fishermen's communities along with the coastal line in Balochistan (3 phases)

Public Health Engineering Department, Regione del Balucistan

Archaeology Community Tourism Field School (ACT I - II)

*ISIAO
Directorate of Antiquity and Museums*

Development of Model Decentralized Bio Gas Plants in Selected Districts of Khyber-Pakhtunkwa

Small Industries Development Board, Regione del Khyber Pakhtunkwa

Acqua potabile per i pescatori del Balucistan



ISTRUZIONE

Sustainable Development through Community Participation in Haveli Azad Kashmir

Himalayan Rural Support Programme

PIDSA Integrated Development Program

Sami Foundation

Village Incubator as Key Factor of Rural Development in Mansehra

IPALMO - INGO

Kharro Chann Health Environment and Watsan Project

Society for Safe Environment and Welfare of Agrarian in Pakistan (SSEWA-PAK)

Migliori strutture scolastiche per i ragazzi di Lahore



Promoting Green energy to mitigate climate change and energy crisis

UNDP - United Nations Development Programme

Enabling access to affordable quality education through centre of excellence for under privileged and low income group

Trust for Education and Development of Deserving Students (TEDDS)

Hafizabad Primary Schools

M. H. Sufi Foundation

Meeting the Millennium Development Goal of Achieving Universal Primary Education through Non-formal Education

Friends of Literacy and Mass Education (FLAME)

AJK - Azad Jammu and Kashmir Rural Quality Education Project

READ Foundation (NGO)

Establishment of Quality Education Institutions in Rural Areas of Sindh

Fakhre - Imdad Foundation

AMBIENTE

Social, Economic and Environmental Development in the Region of Central Karakoram National Park (CKNP) - SEED I + II

*EVK2-CNR
Karakorum International University*

Natural Resources Based Poverty Reduction of 2200 Poor Households of Tharparkar Sindh

Participatory Village Development Program(PVDP) - NGO

AGRICOLTURA

Early Recovery of Agriculture & Livelihood in Malakand

Provincial Disaster Management Authority, Khyber Pukhtunkhwa

Promotion of Olive Cultivation for Economic Development and Poverty Alleviation

Pakistan Agriculture Research Council (PARC)

RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

SERVIZI DI BASE

Livelihood Improvement Project

De Las Gul Welfare Program

Development of Stone Craft Sector for Poverty Reduction and Youth Empowerment

Fondazione CESVI

Micro Credit Scheme

AKHUWAT NGO

Mosaic Training Centre for Women

Sohb Educational Welfare Society

Information Technology Based Vocational Training and Marketable Skills

Society for Education & Technology (SET)

Unità Tecnica di Supporto alla realizzazione del programma

*Economic Affairs Division
Cooperazione Italiana*



“Siamo molto soddisfatti nel rilevare la piena realizzazione dei 18 progetti (sul totale di 48) che Enti Pubblici Pakistani hanno avuto l’incarico di realizzare. In particolare, ci rallegrano i risultati raggiunti nel settore sanitario e nella costruzione di infrastrutture per contenere le inondazioni, che hanno fornito un aiuto significativo a comunità particolarmente vulnerabili”.

Mr. Abdul Wahab

Finance Officer (PIDSA)

Economic Affairs Division – EAD, Islamabad







AICS Islamabad

Ambasciata d'Italia a Islamabad, Diplomatic Enclave, st. 17

Tel. +92 (0) 51.846.05.76

MAIL: segreteria.islamabad@aics.gov.it

[WEBSITE](#)

[FACEBOOK PAGE](#)

